

### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli Calvetti, di giorni 5; Bartolomei, di 2; Caccese, di 1; per motivi di salute, gli onorevoli: Leonardi, di giorni 4; Muzzarini, di 2; Ungaro, di 4; Banelli, di 5; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Tredici, di giorni 5; Gibertini, di 10; Cacciari, di 2; Franco, di 5.

(Sono concessi).

### Interrogazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'interrogazione dell'onorevole Maresca di Serracapriola, al ministro dell'educazione nazionale: «per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per difendere la costiera sorrentina, colpita e deformata dal flagello delle mine per il ricavo della calcare, e salvare il patrimonio panoramico di una delle più incantevoli contrade d'Italia».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale ha facoltà di rispondere.

DI MARZO, *sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale*. Il Ministero, appena è venuto a conoscere che, presso la costiera sorrentina, si sfruttavano alcune cave di calcare a mezzo di mine, ha dato subito le opportune disposizioni al Sovrintendente all'Arte medioevale e moderna di Napoli, perchè, d'accordo con l'Alto Commissario, provvedesse a far sospendere ogni attività del genere e richiedesse, secondo la legge di tutela paesistica, i progetti dei relativi lavori, affinché fossero convenientemente esaminati dal Ministero.

Posso assicurare l'onorevole camerata interrogante che si continuerà a vigilare, sempre col massimo zelo, perchè il glorioso patrimonio artistico nazionale e la salvezza del nostro patrimonio panoramico e paesistico siano efficacemente tutelati, e che, nel caso concreto, si impedirà con ogni mezzo che subisca deformazioni la costiera sorrentina, giustamente ricordata come una delle più incantevoli contrade d'Italia. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Maresca di Serracapriola ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MARESCA DI SERRACAPRIOLA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato all'educazione nazionale per la pronta, precisa e gentile risposta data alla mia interrogazione, che tratta bensì di Sorrento, perchè io conosco in modo particolare tale zona,

ma ha anche un interesse generale, non solo per il patrimonio artistico del golfo di Napoli, ma per la tutela altresì di tutte le bellezze naturali, che sono così numerose in ogni regione d'Italia.

Per quello che riguarda la zona sorrentina in particolare, posso assicurare, per dati precisi avuti sul posto, che vi sono nei tre comuni di Vico Equense, Sorrento e Massa Lubrense ben undici concessioni di cave, quasi tutte in esercizio e che deformano, con i cantieri, con le continue esplosioni di mine, la configurazione antica della penisola, con opera incessante, cieca, implacabile: talchè si può effettivamente affermare che si crea un girone infernale là dove era il paradiso della natura. (*Approvazioni*).

Come scrive un artista, il Siviero, la penisola sorrentina muta ogni giorno i connotati e quando saranno confrontate alla realtà odierna le pitture della scuola di Posillipo, si crederà all'arbitrio di quegli artisti, dal Gigante al Carelli; e se ritornassero in vita i grandi stranieri che a Sorrento sentirono più che mai la poesia e la passione dell'Italia, essi non riconoscerebbero più l'armonia dei colori che la natura profuse su quella costiera: non si ravviserebbe più dalla «pietra dei sospiri» dove fu scritta l'immortale *Graziella*, il panorama che affascino il Lamartine; il Goethe troverebbe del tutto cambiata la marina delle sirene, ove meditò sulla terra incantata, che fa fiorire l'arancio.

La difesa delle nostre bellezze panoramiche è tanto più necessaria in questo momento, in cui il Governo nazionale, con sforzi tenaci, con sacrifici finanziari, riesce a mettere in luce meravigliosi tesori della nostra storia millenaria e vuole valorizzare tutte le ricchezze artistiche e naturali del nostro paese.

In particolar modo la difesa della costiera di Sorrento s'impone per ragioni di sentimento, di arte, di storia e per motivi ideali, poichè tale panorama ha, in ogni tempo, ispirato i grandi genî ed è stato ed è l'orgoglio e l'adorazione degli spiriti nobili di tutto il mondo.

D'altronde vi è tanta pietra in Italia e per di più vi è abbondante calcare nelle stesse vicinanze di Sorrento: esso infatti potrebbe essere ricavato dalle alture circostanti o da località sul mare meno artistiche, meno prossime a centri storici di larga tradizione.

Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato all'educazione nazionale e me ne dichiaro ampiamente soddisfatto, perchè, per esperienza